

Veglia di fine anno

**RICORDATI DI TUTTO IL CAMMINO
CHE IL SIGNORE, TUO DIO,
TI HA FATTO PERCORRERE
E RENDIGLI GRAZIE!**

***(Vengono disposte sull'altare 12 candele
accese, per simboleggiare l'anno 2010)***



Guida: Al termine di un anno, che per noi è stato quanto mai ricco di grazie, ci ritroviamo questa sera insieme per elevare un inno di ringraziamento a Dio, Signore del tempo e della storia. Sì, desideriamo lodare e ringraziare Colui che, Eterno, ci accompagna nel tempo

senza mai abbandonarci e sempre veglia sull'umanità con la fedeltà del suo amore misericordioso. Tanti sono i motivi che rendono la nostra azione di grazie intensa, facendone una corale preghiera. E mentre consideriamo i molteplici eventi che hanno segnato il corso dell'anno, chiediamo al Signore della vita di lenire con la sua grazia le pene provocate dal male, e di continuare a dare vigore alla nostra esistenza terrena attraverso il suo Verbo, la sua Parola ultima e definitiva.

Breve Silenzio

Canto: Benedetto sei tu Signore (primo salmo)

In piedi

Preghiera comunitaria

Madre: Sii benedetto, Signore Dio, nostro Padre, ora e sempre.

Sr.Cristina: Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore e la maestà,

perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Sr. Michel: Signore, tuo è il regno; tu ti innalzi sovrano su ogni cosa. Da te provengono la ricchezza e la gloria; tu domini tutto;

Sr. Francesca: nella tua mano c'è forza e potenza; dalla tua mano ogni grandezza e potere.

Ilaria: Ora, nostro Dio, ti ringraziamo e lodiamo il tuo nome glorioso.

Aurora: Davanti a te un giorno è come mille anni, e mille anni come il giorno di ieri che è passato.

Madre: Ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende liete e tristi della vita, perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera salmodica Dal salmo 118

2 Ant. (cantato) Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!

Tutti: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!

Solista: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: "Il suo amore è per sempre". **Rit.**

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:

"Il suo amore è per sempre". **Rit.**

Nel pericolo ho gridato al Signore: mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? **Rit.**

Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici. È meglio rifugiarsi nel Signore

che confidare nell'uomo. **Rit.**

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti. **Rit.**

Tutti: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito
Santo. Come era nel principio ora e
sempre nei secoli dei secoli. Amen

**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria
nei secoli!**

Breve silenzio, seduti

Prima Lettura Biblica

Aurora: Dalla Lettera agli Ebrei 13, 1-9

L'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate
l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo
hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei
carcerati, come se foste loro compagni di
carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché
anche voi avete un corpo. [...] La vostra
condotta sia senza avarizia; accontentatevi di

quello che avete, perché Dio stesso ha detto:
Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Così
possiamo dire con fiducia: Il Signore è il mio
aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi
l'uomo? Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi
hanno annunciato la parola di Dio.
Considerando attentamente l'esito finale della
loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo
stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi
sviare da dottrine varie ed estranee, perché è
bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia.

Breve Silenzio

3[^] Antifona

Generato prima dell'aurora e dell'inizio dei
secoli,
oggi è nato il Signore, nostro Salvatore.

SALMO 98

Il Signore regna, tremino i popoli; *
siede sui cherubini, si scuota la terra.
Grande è il Signore in Sion, *
eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, *
perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †
tu hai stabilito ciò che è retto, *
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, *
perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †
Samuele tra quanti invocano il suo nome: *
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †
obbedivano ai suoi comandi *
e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †
eri per loro un Dio paziente, *
pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi davanti al suo monte santo, *
perché santo è il Signore, nostro Dio.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Generato prima dell'aurora e dell'inizio dei
secoli,
oggi è nato il Signore, nostro Salvatore.

Prima Lettura Omiletica

Ilaria: Dai *Discorsi* di Agostino di Ippona.
Disc. 256, 1.2.3; PL 38, 1191-1193

Cantiamo qui l'alleluia, mentre siamo ancora
privi di sicurezza, per poterlo cantare un giorno
lassù, ormai sicuri. Perché qui siamo nell'ansia
e nell'incertezza. E non vorresti che io sia
nell'ansia, quando leggo: Non è forse una
tentazione la vita dell'uomo sulla terra? (cfr. Gb
7,1). Pretendi che io non stia in ansia, quando

mi viene detto ancora: «Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione»? (Mt 26,41). Non vuoi che io mi senta malsicuro, quando la tentazione è così frequente, che la stessa preghiera ci fa ripetere: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori»? (Mt 6,12). Tutti i giorni la stessa preghiera e tutti i giorni siamo debitori! Vuoi che io resti tranquillo quando tutti i giorni devo domandare perdono dei peccati e aiuto nei pericoli? Infatti, dopo aver detto per i peccati passati: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori», subito, per i pericoli futuri, devo aggiungere: «E non ci indurre in tentazione» (Mt 6,13). E anche il popolo, come può sentirsi sicuro, quando grida con me: «Liberaci dal male»? (Mt 6,13). E tuttavia, o fratelli, pur trovandoci ancora in questa penosa situazione, cantiamo l'alleluia a Dio che è buono, che ci libera da ogni male. Anche quaggiù tra i pericoli e le tentazioni, si canti dagli altri e da noi l'alleluia. «Dio infatti è fedele; e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze» (1Cor 10,13). Perciò anche quaggiù cantiamo l'alleluia. L'uomo è ancora colpevole, ma Dio è fedele. Non dice: «Non

permetterà che siate tentati», bensì: «Non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla» (1Cor 10,13). Sei entrato nella tentazione, ma Dio ti darà anche il modo di uscirne, perché tu non abbia a soccombere alla tentazione stessa: perché, come il vaso del vasaio, tu venga modellato con la predicazione e consolidato con il fuoco della tribolazione: ma quando vi entri, pensa che ne uscirai, «perché Dio è fedele». «Il Signore proteggerà la tua entrata e la tua uscita» (Sal 120,8). Ma quando questo corpo sarà diventato immortale e incorruttibile, allora cesserà anche ogni tentazione, perché «il corpo è morto». Perché è morto? «A causa del peccato». Ma «lo Spirito è vita». Perché? «A causa della giustificazione» (Rm 8,10). Abbandoneremo dunque come morto il corpo? No, anzi ascolta: «Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Cristo dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi mortali» (Rm 8,10-11). Ora infatti il nostro corpo è nella condizione terrestre, mentre allora sarà in quella celeste. O felice quell'alleluia cantato lassù! O alleluia di

sicurezza e di pace! Là nessuno ci sarà nemico, là non perderemo mai nessun amico. Ivi risuoneranno le lodi di Dio. Certo risuonano anche ora qui. Qui però nell'ansia, mentre lassù nella tranquillità. Qui cantiamo da morituri, lassù da immortali. Qui nella speranza, lassù nella realtà. Qui da esuli e pellegrini, lassù nella patria. Cantiamo pure ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina. Che significa camminare? Andare avanti nel bene, progredire nella santità. Vi sono infatti, secondo l'Apostolo, alcuni che progrediscono sì, ma nel male. Se progredisci è segno che cammini, ma devi camminare nel bene, devi avanzare nella retta fede, devi progredire nella santità. Canta e cammina.

Breve silenzio

Guida: Un anno è passato ed uno viene. In questa sera si condensano minuti ed ore, giorni e stagioni, avvenimenti grandi e piccoli. Un


anno dunque in cui abbiamo costruito e distrutto, unito e diviso... ma tu Signore sei la nostra speranza.

Mentre il coro canta Come Maria viene portato l'Evangelario

In piedi

Seconda Lettura Biblica

Madre: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13, 6-9)*

 ra disse questa parabola: "Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai".

Grazie, Signore, per il tuo amore infinito.

Grazie, Signore, per la tua Parola che illumina il nostro cammino.

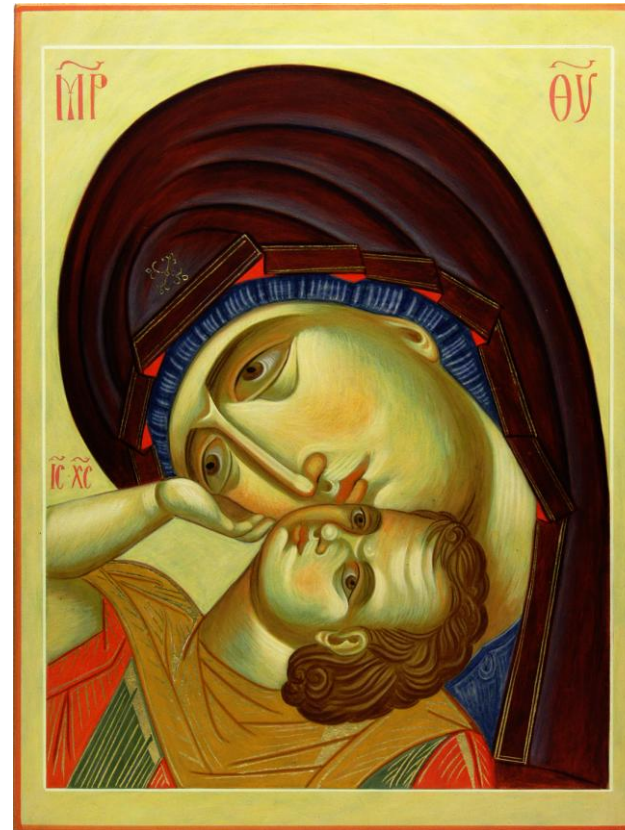
Grazie, Signore, per il tempo che ci doni.

Grazie, Signore, per averci chiamato a vivere in questa comunità.

Grazie, Signore, perché aspetti con pazienza che portiamo frutti.

Canto: Ti ringrazio o mio Signore

Breve pausa di silenzio



Guida:

Sentiamo ora la necessità di manifestare al Signore il nostro desiderio di iniziare il nuovo anno camminando in novità di vita e sotto lo sguardo e la protezione di sua Madre. Lo facciamo ascoltando la Parola di

domani solennità della Madre di Dio e un commento dei Padri che ci aiuti ad entrare meglio nel mistero di salvezza.

Terza Lettura biblica

Madre: Dal Vangelo secondo Luca

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Seduti - Breve pausa di silenzio

Seconda Lettura Omiletica

Ilaria: Dalle Esposizioni sulla fede ortodossa di san Giovanni Damasceno

Noi proclamiamo, in senso assoluto, che la santa Vergine è propriamente e veramente Madre di Dio. Come, infatti, è Dio colui che è nato da lei, così, per conseguenza, è Madre di Dio, colei che generò il vero Dio che prese carne da lei. Noi diciamo che Dio, senza dubbio, è nato da lei, non già perché la divinità del Verbo trasse da lei il principio dell'esistenza; ma perché lo stesso Verbo, che è stato generato prima dei secoli, al di là di alcun tempo, ed esiste insieme col Padre e lo Spirito Santo senza inizio e da sempre, negli ultimi tempi si racchiuse nel seno di lei per la nostra salvezza, e col prendere la nostra natura umana da lei fu generato senza che mutasse la propria natura (divina). La santa Vergine, infatti, non generò un semplice uomo, ma il Dio vero [...].

Giustamente dunque e veramente chiamiamo Maria la santa Madre di Dio. Questo nome, infatti, racchiude tutto il mistero della incarnazione. (*Esposizioni sulla fede ortodossa, 3, 12*)

Guida: Il tempo passa e il suo scorrere inesorabile ci induce ad esprimere la nostra gratitudine per il 2010 che tramonta e la speranza di bene per il 2011 che intravediamo; ci spinge a volgere lo sguardo con intima riconoscenza a Colui che è eterno, al Signore del tempo. Ringraziamolo insieme, in comunione con tutte le nostre sorelle clarisse sparse nel mondo, e invociamo su ciascuna la benedizione del Signore.

Canto del Te Deum (Testo di Bose)

(durante il canto viene deposta sull'altare una piccola candela accesa a simboleggiare l'anno 2011, mentre vengono spente le altre 12 candele).

O Dio noi ti lodiamo,
noi ti acclamiamo Signore.
A te, Padre dei secoli,
sale il canto dell'universo.

Davanti a te cantano gli angeli
e tutte le creature del cielo:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

Tu sei glorificato dagli apostoli,
sei proclamato dai santi profeti.
Tu sei testimoniato dai martiri,
sei lodato dai giusti e dai santi.

La santa chiesa su tutta la terra
ti annuncia e ti proclama:
Padre della gloria immensa,
Figlio unigenito e amato,
Spirito santo fonte di pace.

O Cristo sei il Re della gloria,
sei l'eterno Figlio del Padre.
Per la salvezza dell'uomo peccatore
hai preso carne dalla Vergine Maria

Tu hai vinto la potenza della morte
aprendo ai credenti il regno dei cieli,
ora siediti alla destra di Dio Padre
ma verrai per giudicare e regnare.

Mostrati amico degli uomini
da te salvati attraverso il tuo sangue,
accoglili nella comunione dei santi
dove c'è luce, pace e salvezza.

In piedi

Pregheira d'intercessione

Madre: Affidiamo le nostre speranze al Dio che
fa brillare su noi e sui nostri giorni la luce del
suo volto.

Guida: Ringraziamo dicendo: Benedici la vita,
Signore.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te facciamo memoria,
Signore, dell'anno che è passato. Riconosciamo

con gratitudine che tu ci sei stato fedele nei
giorni della fatica e nei giorni del riposo, nel
tempo della gioia e nel tempo della tristezza. Ti
preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, e davanti a noi
è un anno nuovo: ti chiediamo che sia, in
verità, un anno di grazia e di misericordia, non
solo per noi, ma per l'umanità intera, un anno
di liberazione dalle mille paure che inquietano il
nostro cuore. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, facciamo
memoria del sogno della pace che tu hai
deposto nel nostro cuore. Fa' che la brutalità
non lo cancelli. Sostieni coloro, che nei conflitti
e nelle divisioni pongono segni di pace e di
riconciliazione. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, noi ci ricordiamo degli uomini e delle donne, dei popoli, soffocati, nella speranza, dalle ingiustizie, dall'indifferenza, dagli egoismi. Ti chiediamo di aprire i nostri cuori induriti e distratti. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, ci ricordiamo della Chiesa. Allontana da essa il rumore, il frastuono, l'incensazione del vuoto. Ritorni a dire l'unica buona notizia di un Dio che, quand'anche perdessimo la fede, ci rimane fedele. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, hai voluto piena di grazia Maria, tua Madre. Effondi in tutti l'abbondanza dei tuoi doni. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Lettrice: Davanti a te, Signore, noi facciamo memoria dei fratelli e delle sorelle che hai

chiamato a te da questa vita. Dona loro la pace e a noi un più grande rispetto della vita. Ti preghiamo.

Tutti: Benedici la vita, Signore.

Madre: Dio misericordioso, custode fedele della storia dei tuoi figli, donaci di entrare nel tempo che ci doni con cuore libero e riconoscente. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Venerazione della Madre di Dio

Guida: Al termine di questa preghiera volgiamo lo sguardo a Maria, affinché ci sia accanto nel nuovo anno che iniziamo.

Tutte:

O Maria, Madre di Dio, sostienici nel nostro tendere all'unica ed eterna Beatitudine.

A Te, Madre della Provvidenza,
ci affidiamo,
perché sappiamo custodire
nel cuore la Parola
come hai fatto tu.
Aiutaci a farci suo grembo
perché possiamo donarla al mondo attraverso
la nostra vita.
Insegnaci a proclamare le meraviglie
che il Signore compie nell'universo,
affinché tutti possano magnificare il suo nome.
Madre, che hai fatto la volontà del Padre,
pronta nell'obbedienza,
coraggiosa nella povertà, accogliente e feconda
nella verginità,
fa' che possiamo seguire il tuo Figlio
testimoniandolo
con una esistenza trasfigurata
camminando gioiosamente, con tutti gli altri
fratelli e sorelle,
verso la patria celeste e la luce che non
conosce tramonto. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Canto finale: Acqua di fonte